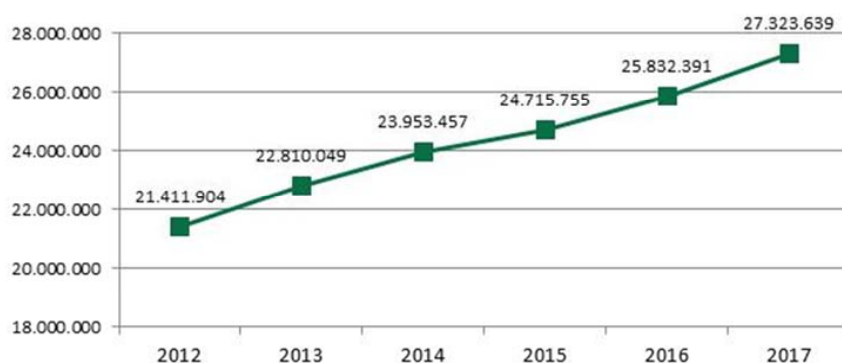


**TABELLA 4.A.III.2: OPERAZIONI CONNESSE ALLO SDOGANAMENTO**

| Operazioni connesse allo sdoganamento   | 2013              | 2014              | 2015              | 2016              | 2017              |
|-----------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Dichiarazioni doganali (DAU)            | 16.484.856        | 17.206.336        | 18.188.815        | 19.038.827        | 20.335.913        |
| Manifesti merci in arrivo               | 148.185           | 148.932           | 147.920           | 153.396           | 150.621           |
| Manifesti merci in partenza             | 142.373           | 147.749           | 149.406           | 148.545           | 138.735           |
| Partite di merce in temporanea custodia | 6.034.635         | 6.450.440         | 6.229.614         | 6.491.623         | 6.696.353         |
| <b>Totale operazioni</b>                | <b>22.810.049</b> | <b>23.953.457</b> | <b>24.715.755</b> | <b>25.832.391</b> | <b>27.323.639</b> |

Come evidenzia la Figura 4.A.III.2, le operazioni di sdoganamento hanno fatto registrare una continua crescita nel periodo in esame.

**FIGURA 4.A.III.2: ANDAMENTO DELLE OPERAZIONI CONNESSE ALLO SDOGANAMENTO**

Nella Tabella 4.A.III.3 sono riportati i controlli allo sdoganamento effettuati nel 2017, distinti tra quelli derivanti dal Circuito Doganale di Controllo (CDC) e quelli di iniziativa. Il totale dei controlli allo sdoganamento è diminuito complessivamente del 13,9% dovuto essenzialmente alla riduzione dei controlli sulle dichiarazioni sommarie di pre arrivo (-30,8%). Tale riduzione è in linea con la generale strategia unionale e nazionale in materia volta a promuovere la *compliance* riducendo l'invasività dell'azione di controllo e al tempo stesso, intensificando i controlli mirati, basati su tecniche evolute di analisi dei rischi.

**TABELLA 4.A.III.3: CONTROLLI ALLO SDOGANAMENTO**

| CONTROLLI ALLO SDOGANAMENTO                                     | TIPOLOGIA DI CONTROLLO | 2016             | 2017           | Variazione      | %             |
|-----------------------------------------------------------------|------------------------|------------------|----------------|-----------------|---------------|
| Controlli derivanti dal Circuito Doganale di Controllo (CDC)    | controlli fisici       | 208.637          | 218.259        | 9.622           | 4,6%          |
|                                                                 | controlli documentali  | 274.102          | 277.338        | 3.236           | 1,2%          |
|                                                                 | controlli scanner      | 13.300           | 14.183         | 883             | 6,6%          |
| <b>TOTALE CONTROLLI DERIVANTI DAL CDC</b>                       |                        | <b>496.039</b>   | <b>509.780</b> | <b>13.741</b>   | <b>2,8%</b>   |
| Controlli di iniziativa                                         | controlli fisici       | 27.885           | 18.553         | -9.332          | -33,5%        |
|                                                                 | controlli documentali  | 51.919           | 41.373         | -10.546         | -20,3%        |
|                                                                 | controlli scanner      | 30.231           | 26.826         | -3.405          | -11,3%        |
| <b>TOTALE CONTROLLI DI INIZIATIVA</b>                           |                        | <b>110.035</b>   | <b>86.752</b>  | <b>-23.283</b>  | <b>-21,2%</b> |
| <b>TOTALE CONTROLLI SU DISCHIARAZIONI SOMMARIE DI PREARRIVO</b> |                        | <b>444.087</b>   | <b>307.414</b> | <b>-136.673</b> | <b>-30,8%</b> |
| <b>TOTALE CONTROLLI ALLO SDOGANAMENTO</b>                       |                        | <b>1.050.161</b> | <b>903.946</b> | <b>-146.215</b> | <b>-13,9%</b> |

Per quanto riguarda la positività dei controlli effettuati, nelle tabelle seguenti vengono riportati i dati relativi al 2017 suddivisi per tipologia di controllo. Rispetto al 2016, i tassi di positività risultano sostanzialmente invariati.

**TABELLA 4.A.III.4: TASSO DI POSITIVITÀ DEI CONTROLLI ALLO SDOGANAMENTO**

| CONTROLLI ALLO SDOGANAMENTO                   | TIPOLOGIA DI CONTROLLO | 2016        | 2017        | Variazione   |
|-----------------------------------------------|------------------------|-------------|-------------|--------------|
| Tasso di positività dei controlli             | Controlli fisici       | 6,2%        | 6,0%        | -0,2%        |
|                                               | Controlli documentali  | 3,0%        | 2,5%        | -0,5%        |
|                                               | Controlli scanner      | 1,3%        | 1,0%        | -0,3%        |
| <b>TASSO DI POSITIVITA' (MEDIA PONDERATA)</b> |                        | <b>4,3%</b> | <b>4,0%</b> | <b>-0,3%</b> |

**TABELLA 4.A.III.5: TASSI DI POSITIVITÀ DEI CONTROLLI DA CDC**

| Tassi di positività rilevati nel CDC                                                                               | 2016 | 2017 |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|------|
| Tasso di positività per controlli selezionati da Sistema di analisi dei rischi (CD+VM+CS) su merci in importazione | 5,3% | 5,0% |
| Tasso di positività per controlli selezionati da Sistema di analisi dei rischi (CD+VM+CS) su merci in esportazione | 3,1% | 2,6% |

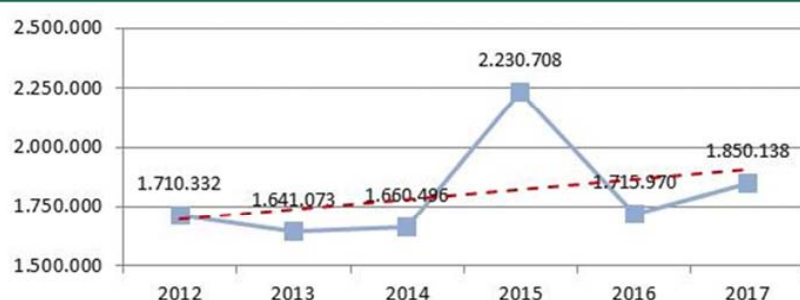
Per quanto concerne l'attività di controllo a posteriori, la Tabella 4.A.III.6 riporta il numero di controlli effettuati dall'Agenzia nell'anno 2017 confrontati con gli analoghi risultati del precedente anno.

**TABELLA 4.A.III.6: CONTROLLI A POSTERIORI**

| Tipologie controlli                  | 2016           | 2017           | Variazione<br>2017/2016 |
|--------------------------------------|----------------|----------------|-------------------------|
| Verifiche Intra                      | 3.393          | 2.691          | -20,7%                  |
| Verifiche Plafond                    | 519            | 365            | -29,7%                  |
| Revisioni d'accertamento con accesso | 3.699          | 2.640          | -28,6%                  |
| Verifiche ordinarie                  | 20.314         | 20.188         | -0,6%                   |
| Revisioni di accertamento in ufficio | 191.535        | 117.008        | -38,9%                  |
| Controlli FEAGA                      | 3              | -              | -100,0%                 |
| Controlli certificazioni AEO         | 564            | 577            | -2,36%                  |
| <b>Totale controlli</b>              | <b>220.027</b> | <b>143.469</b> | <b>-34,8%</b>           |

L'attività svolta per una mirata individuazione delle situazioni di rischio ha consentito un'ulteriore riduzione delle verifiche a posteriori - specialmente quelle con accesso - assicurandone l'efficacia, come dimostrato dai tassi di positività conseguiti.

Per quanto riguarda i Maggiori Diritti Accertati (MDA), la Figura 4.A.III.3 mostra l'andamento riferito al periodo 2012-2017 per tutte le tipologie di controlli. Poiché nel 2015 il 33% del risultato è stato determinato da 3 casi eccezionali, il risultato del 2017 conferma il trend crescente dell'ultimo quinquennio e l'efficacia delle strategie di contrasto all'evasione adottate dall'Agenzia.

**FIGURA 4.A.III.3: ANDAMENTO DEI MAGGIORI DIRITTI ACCERTATI (MDA)/€1000**

La Tabella 4.A.III.7 riporta il dettaglio degli MDA rilevati nell'ambito delle distinte tipologie di verifica effettuate con il rispettivo contributo in termini percentuali. Gli MDA che derivano dalle verifiche sugli scambi intra-unione (verifiche INTRA) costituiscono circa il 55% del totale realizzato nell'anno.

**TABELLA 4.A.III.7: MDA PER TIPOLOGIA DI CONTROLLO (ANNO 2017)**

| Tipologie di controlli                                 | MDA (€)              | Incidenza sul totale |
|--------------------------------------------------------|----------------------|----------------------|
| IVA intra                                              | 1.012.018.791        | 54,7%                |
| Plafond                                                | 185.947.798          | 10,1%                |
| Revisioni d'Accertamento con accesso presso le aziende | 16.741.903           | 0,9%                 |
| Controlli ai depositi                                  | 36.035               | 0,0%                 |
| Altre verifiche ordinarie con accesso                  | 32.006.868           | 1,7%                 |
| Altri controlli in ufficio                             | 230.295.063          | 12,4%                |
| Verifiche accise                                       | 373.093.382          | 20,2%                |
| <b>MDA totali (€)</b>                                  | <b>1.850.138.840</b> | <b>100%</b>          |

L'importo dei Maggiori Diritti Riscossi (MDR) nell'anno 2017 è stato pari a € 348.642.394. I MDR si riferiscono unicamente ai MDA Dogane e Accise, considerato che la riscossione dei maggiori diritti IVA (Intra e Plafond) è di competenza dell'Agenzia delle entrate. Nelle tabelle seguenti sono riportati, rispettivamente, i MDA in ambito doganale e accise nell'anno 2017 e l'andamento degli accertamenti e delle riscossioni derivanti dalla lotta all'evasione dei tributi gestiti dall'Agenzia - Area Dogane.

**TABELLA 4.A.III.8: MAGGIORI DIRITTI RISCOSSI NELL'ANNO 2017**

| DESCRIZIONE                                             | IMPORTO (€)        |
|---------------------------------------------------------|--------------------|
| Maggiori diritti riscossi da rettifica                  | 162.425.933        |
| Maggiori diritti e penalità riscossi in ambito accise   | 108.979.072        |
| Maggiori diritti e penalità riscossi in ambito doganale | 77.237.389         |
| <b>Totale (€)</b>                                       | <b>348.642.394</b> |

**TABELLA 4.A.III.9: ACCERTAMENTI E RISCOSSIONE DA LOTTA ALL'EVASIONE (C/MLN)**

| DESCRIZIONE                                                     | 2012  | 2013  | 2014  | 2015  | 2016  | 2017  | TOTALE<br>2012-2017 |
|-----------------------------------------------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|---------------------|
| <b>MDA</b>                                                      | 1.710 | 1.641 | 1.660 | 2.231 | 1.716 | 1.850 | <b>10.808</b>       |
| <b>MDA Dogane e Accise<br/>(escluso IVA da Intra e Plafond)</b> | 544   | 743   | 624   | 764   | 543   | 652   | <b>3.870</b>        |
| <b>MDR</b>                                                      | 324   | 275   | 208   | 225   | 222   | 349   | <b>1.603</b>        |

Dalla precedente tabella emerge che nei sei anni considerati, a fronte di MDA relativi ai diritti doganali e alle accise per 3.870 milioni di euro, i corrispondenti maggiori diritti riscossi ammontano complessivamente a 1.603 milioni di euro, pari al 41,42%. Al riguardo, va precisato che la differenza tra MDR e MDA risulta essere un elemento fisiologico e ordinario nell'attuale sistema tributario di ripartizione di competenze. Infatti, di norma, in ciascun anno vengono riscossi diritti relativi ad annualità diverse non riconducibili ad attività poste in essere nell'esercizio di riferimento.

Nel 2017, l'Agenzia ha ulteriormente sviluppato e implementato le attività di analisi e di *intelligence*, finalizzate al contrasto degli illeciti connessi ai flussi a rischio per contrabbando

mediante sottofatturazione in arrivo e in uscita dal territorio dello Stato, monitorando contestualmente anche le distorsioni verso altri Paesi dell'Unione europea. In particolare, la strategia messa in campo dall'Agenzia per il contrasto alla sottofatturazione è stata perseguita attraverso le seguenti linee di intervento:

- *Profili di rischio dedicati nel Circuito Doganale di Controllo (CDC).* Sono presenti nel CDC profili di rischio ad hoc per contrastare la sottofatturazione, sia di tipo merceologico che soggettivo;
- *Campagne straordinarie di controllo "a posteriori".* Oltre ai controlli in linea, sono state promosse nel tempo e attuate massicce campagne di revisione dell'accertamento delle dichiarazioni doganali a rischio per la sottofatturazione e sono stati effettuati specifici controlli presso le sedi legali delle ditte. Tali tipologie di controllo sono diventate sempre più importanti da quando l'Italia riceve ingenti flussi di tessuti e calzature da altri Paesi dell'Unione europea. Di conseguenza, il contrasto alla sottofatturazione all'importazione viene integrato e analizzato tenendo in considerazione anche l'analisi dei rischi sugli acquisti intracomunitari;
- *Segnalazioni "ad hoc" ai Paesi Membri destinatari delle distorsioni di flusso a rischio.* Le segnalazioni inviate agli altri Stati Membri sono state basate su analisi che hanno incrociato:
  - i dati inerenti le quantità, i valori medi imponibili dichiarati all'importazione presso ciascuno Stato Membro della U.E.;
  - i decrementi dei volumi di importazione in Italia di migliaia di soggetti giuridici che hanno preferito l'approvvigionamento da altro Stato membro con acquisti intracomunitari;
- Sviluppo di significative sinergie con l'Agenzia delle entrate e con la Guardia di Finanza.

In materia di sottofatturazione, nel 2017 sono stati effettuati 5.229 interventi dei quali 3.420 hanno fatto rilevare irregolarità. Il tasso di positività del 65,4%, in aumento rispetto all'anno precedente (58,6%), conferma il continuo miglioramento e affinamento dei profili di rischio che hanno portato ad una selezione mirata di spedizioni a più alto rischio di sottofatturazione.

**TABELLA 4.A.III.10: CONTROLLI IN TEMA DI SOTTOFATTURAZIONE**

| Tipologia indicatore | 2017             |            | 2017 vs. 2016 |       |       |       |             |        |
|----------------------|------------------|------------|---------------|-------|-------|-------|-------------|--------|
|                      | Risultato atteso | Consuntivo | Scostamento   |       | 2016  | 2017  | Scostamento |        |
|                      |                  |            | Assoluto      | %     |       |       | Assoluto    | %      |
| Numero dei controlli | -                | 5.229      | -             | -     | 7.282 | 5.229 | -2.053      | -28,2% |
| Tasso di positività  | 50%              | 65,4%      | 15,4%         | 30,8% | 58,6% | 65,4% | 6,8%        | 11,6%  |

L'utilizzo del Sistema per l'Individuazione delle Dichiarazioni Doganali Anomale (SIDDA) consente di individuare automaticamente potenziali anomalie delle operazioni doganali registrate in AIDA da segnalare agli Uffici di registrazione per i conseguenti controlli a posteriori. Tali segnalazioni sono state sostituite dall'agosto 2017 da una applicazione web che mostra un numero maggiore di anomalie, selezionate in maniera più accurata anche in base al mezzo di trasporto alla frontiera, che è correlato significativamente alla qualità e al valore delle merci. Anche l'inserimento degli esiti e una loro più precisa classificazione avvengono via web.

I risultati conseguiti hanno mostrato per le segnalazioni di SIDDA un incremento notevole delle positività dei controlli a posteriori. Infatti i controlli così innescati hanno fatto registrare

una positività che da agosto 2017 è di oltre il 45%, contro il 4% circa degli analoghi controlli RU (Revisioni di Ufficio documentali). Inoltre, l'applicazione dei criteri e dei risultati delle elaborazioni di SIDDA anche ai controlli in linea, mediante la creazione di appositi profili battezzati "*credibility*", ha portato un deciso incremento delle positività dei controlli disposti dal CDC, saliti, per la tipologia sottofatturazione, dal 5% circa al 39% circa. SIDDA è alimentato da una base dati che, al 30 settembre 2017, era costituita da 138 milioni di dichiarazioni e 215 milioni di singoli, oltre alle altre numerose informazioni correlate (es. documenti presentati, container utilizzati, tributi dovuti, liste di carico, *groupage*, ecc.).

L'attività di contrasto alla sottofatturazione ha determinato un ammontare di sanzioni pari a 53,1 milioni di euro e MDA per circa 16,8 milioni di euro. Rispetto al 2016, le sanzioni hanno riportato un notevole incremento (15,3 milioni di euro) così come i MDA (7,9 milioni di euro).

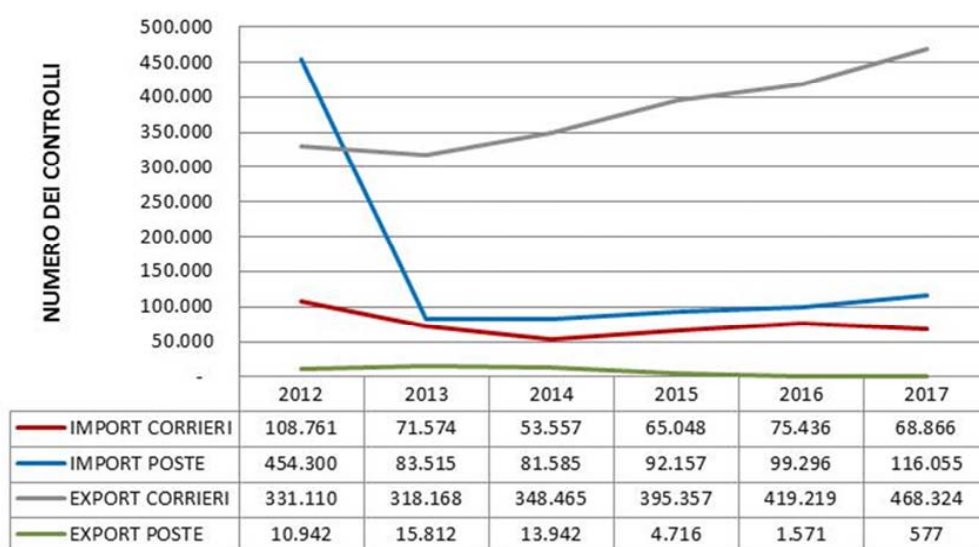
### Attività svolta nel settore dell'e-commerce

Negli ultimi sei anni, il settore dell'e-commerce ha registrato notevoli incrementi, sia relativi al numero delle spedizioni trattate, sia alla gamma dei prodotti, con evidenti ripercussioni nell'ambito dei controlli doganali, afferenti il settore tributario ed extratributario. Tali incrementi non hanno interessato nello stesso modo i principali mezzi di trasporto. In particolare, a fronte di una sostanziale stabilità dei flussi veicolati per il tramite dei corrieri espresso, vi è stato un enorme incremento del numero delle spedizioni trattate dal servizio postale, sia in ragione di un minore costo unitario di spedizione, sia in ragione di regole specifiche definite dalla Convenzione postale universale.

Infatti, le spedizioni in import veicolate dal servizio postale, sono passate da 2,8 milioni del 2012 a 12 milioni nel 2017 (un incremento superiore a quattro volte), mentre l'import registrato dai corrieri espresso ha evidenziato livelli decisamente inferiori di crescita (da 2,1 milioni nel 2012 a 2,6 milioni nel 2017). Il medesimo trend si registra nel settore delle esportazioni:

- spedizioni postali, da 0,06 milioni del 2012 a 0,9 milioni nel 2017 (incremento di 15 volte);
- spedizioni corrieri, da 3,8 milioni del 2012 a 6,4 milioni nel 2017 (incremento di 1,6 volte).

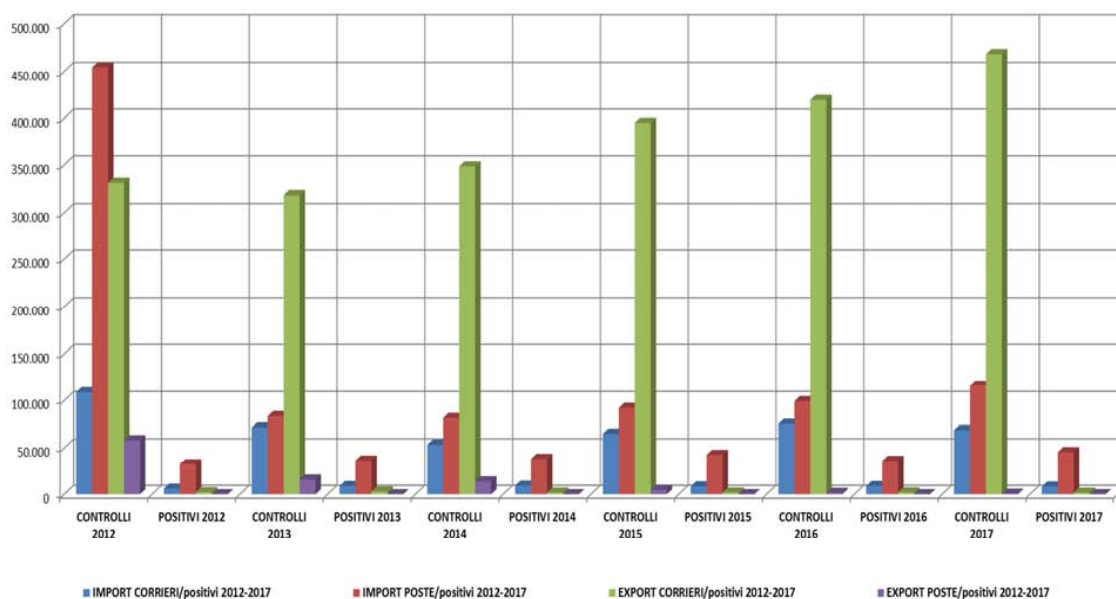
FIGURA 4.A.III.4: E-COMMERCE - ANDAMENTO DEI CONTROLLI



L'andamento del numero dei controlli evidenziato nella Figura 4.A.III.4 mostra i seguenti trend:

- all'import: i controlli in valore assoluto, sia nel settore postale che nel settore corrieri, mostrano andamenti coerenti a partire dal 2013, anche se le rispettive percentuali (controlli/n. spedizioni) evidenziano una maggiore selettività nel settore corrieri (nel 2017, i controlli import nel settore corrieri hanno riguardato il 2,64% delle spedizioni, e nel settore postale lo 0,96%);
- all'export: i controlli in valore assoluto nel settore postale mostrano un costante decremento; nel settore corrieri un forte incremento nel secondo (nel 2017, i controlli export nel settore corrieri hanno riguardato il 7,27% delle spedizioni, mentre nel settore postale solamente lo 0,06%).

L'esito dell'azione di controllo, riportato nella Figura 4.A.III.5 e nella successiva Tabella 4.A.III.11, sottolinea in modo evidente come le *performance* registrate nel settore delle spedizioni postali siano superiori a quelle registrate nel settore delle spedizioni trasportate dai corrieri. Tali risultati sono stati conseguiti attraverso: un minore numero di controlli in termini percentuali, anche sulla base di minori elementi di informazione per ogni spedizione; un maggiore tasso di positività; una minore interferenza nel flusso delle spedizioni, con immediato beneficio sui tempi di consegna.

**FIGURA 4.A.III.5: E-COMMERCE: ANDAMENTO DEI RISULTATI DEI CONTROLLI****TABELLA 4.A.III.11: E-COMMERCE - ANDAMENTO DEL TASSO DI POSITIVITA' DEI CONTROLLI**

| Tipologia/Mezzo di trasporto | 2012  | 2013  | 2014   | 2015   | 2016   | 2017   |
|------------------------------|-------|-------|--------|--------|--------|--------|
| Import corrieri              | 5,68% | 12%   | 17,34% | 12,99% | 11,78% | 12,02% |
| Import Poste                 | 7,19% | 44%   | 47,12% | 46,33% | 36,46% | 39,25% |
| Export corrieri              | 0,7%  | -     | 0,54%  | 0,49%  | 0,48%  | 0,38%  |
| Export Poste                 | 0,02% | 0,08% | 0,08%  | 0,32%  | -      | 1,73%  |

### Verifiche nei settori IVA e accise

Proseguendo l'attività di analisi, prevenzione e repressione alle violazioni in materia di accise, nel corso dell'anno 2017, sono state ulteriormente sviluppate le iniziative volte a migliorare il dispositivo di controllo nazionale relativo a possibili frodi sui prodotti energetici.

In particolare, l'analisi intracomunitaria dei flussi di gasolio è proseguita e si è sviluppata in tre macrocategorie come di seguito indicato.

*1) Prima direttrice. Frodi connesse alla circolazione di prodotti non soggetti a controlli sulla circolazione nel territorio della UE.*

La Direttiva 118/2008/EC obbliga tutti gli Stati membri e gli operatori economici ad aderire ad un sistema informatizzato comunitario per il controllo dei movimenti tra gli Stati membri dei prodotti in sospensione d'accisa in regime al sistema denominato *Excise Movement and Control System (EMCS)*. Il sistema prevede, per questi movimenti, l'emissione del documento e-AD, consentendone così il controllo in tempo reale.



Per la circolazione intra-unionale dei prodotti per cui non sono previsti dalla normativa comunitaria vincoli fiscali di circolazione e deposito, non è necessaria l'emissione del documento di accompagnamento elettronico denominato *e-AD*, ma tali movimentazioni vengono scortate esclusivamente da documentazione commerciale - ad esempio, documento di trasporto denominato CMR, fattura commerciale. Questi prodotti, provenienti in particolare dai Paesi dell'Est Europa, vengono presumibilmente impiegati sul territorio italiano tal quali o miscelati con gasolio, come carburante per motore in sostituzione del gasolio stesso, senza il pagamento della relativa accisa e delle altre imposte dovute in territorio nazionale.

Sulla base delle attività investigative e di indagine tuttora in corso, alcune delle quali scaturite da informazioni ricevute (*use intelligence only*) da Amministrazioni U.E. facenti parte del Gruppo Visegrad (Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia ed Ungheria), è stato possibile constatare che la tecnica fraudolenta non è mutata rispetto agli anni precedenti.

Attraverso un coordinamento con la Guardia di Finanza sul territorio, l'attività di analisi, supportata da indagini finanziarie, ha condotto a 38 Comunicazioni di Notizia di Reato presso 20 Procure della Repubblica.

2) *Seconda direttrice. Analisi ed indagini su flussi, apparentemente regolari di prodotto, che viaggiano con il documento e-AD.*

Con riguardo a tali flussi sono stati analizzati, in particolare, gli acquisti intracomunitari di gasolio da società maltesi, slovene e croate. L'analisi è stata finalizzata ad evidenziare distorsioni di flusso di prodotto e l'apparente anti-economicità di operazioni di acquisto effettuate da operatori italiani - un'operazione di acquisto di prodotto tra operatori (deposito mittente e soggetto destinatario) geograficamente molto distanti tra loro appare, infatti, antieconomica. Da tale analisi è emerso che, nel 2017, il flusso di gasolio spedito da Malta verso l'Italia è diminuito di circa il 20% rispetto al 2016. È invece aumentato, rispetto al 2016, il flusso di gasolio proveniente dalla Slovenia, che ha registrato un incremento di circa il 40%, e dalla Croazia, dove l'aumento è stato del 190%.

3) *Terza direttrice. Frodi IVA sui carburanti.*

Sempre nell'ambito dell'attività di analisi di cui ai punti 1) e 2) sopra indicati, sono emerse connesse frodi IVA utilizzando o soggetti fittizi creati *ad hoc* per realizzare scambi commerciali esclusivamente "cartolari", senza assolvimento degli obblighi fiscali di versamento - c.d. *missing trader*, oppure attraverso l'uso di false e/o indebite dichiarazioni d'intento per l'assolvimento dell'imposta (è il caso in cui il soggetto si dichiara esportatore abituale). Le fattispecie riguardano sia prodotto in sospensione di accisa sia quello ad imposta assolta.

Inoltre, l'Agenzia, ha partecipato alle attività del sottogruppo prodotti petroliferi della "Cabina di Regia Operativa". La collaborazione in seno al gruppo di lavoro, composto anche da rappresentanti dell'Agenzia delle entrate e della Guardia di Finanza, ha permesso di individuare decine di soggetti economici coinvolti in frodi IVA sui carburanti.

Sempre nell'ambito dell'attività di prevenzione e repressione delle frodi concernenti il settore accise sui prodotti energetici, nel 2017 l'Agenzia ha svolto attività di polizia giudiziaria, condotte unitamente alla Guardia di Finanza - Nucleo di P.T. di Udine, sulla base di co-delega ricevuta dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Udine. In particolare, il procedimento penale indaga su un traffico illecito di prodotti petroliferi (principalmente, gasolio per autotrazione) con sospetta evasione delle imposte (IVA e accise). Le indagini condotte hanno portato all'ipotesi che il suddetto gasolio, che è circolato in territorio nazionale, potesse aver avuto origine libica. Il gruppo criminale artefice del traffico di gasolio, mediante la sua organizzazione, è riuscito ad inserirsi prepotentemente nel mercato petrolifero italiano grazie alla pratica di prezzi altamente concorrenziali dovuti alle numerose frodi IVA e accise perpetrate, creando di fatto gravi distorsioni al mercato dei carburanti. Gli sviluppi investigativi hanno fatto, inoltre, emergere anche la figura di una nuova organizzazione gestita da un soggetto legato al

mondo della criminalità organizzata campana, che, nello svolgimento delle proprie attività fraudolente, si è avvalsa e si avvale di professionisti con diverse competenze - consulenti fiscali, consulenti legali, commercialisti, procacciatori d'affari operanti in contesti internazionali.

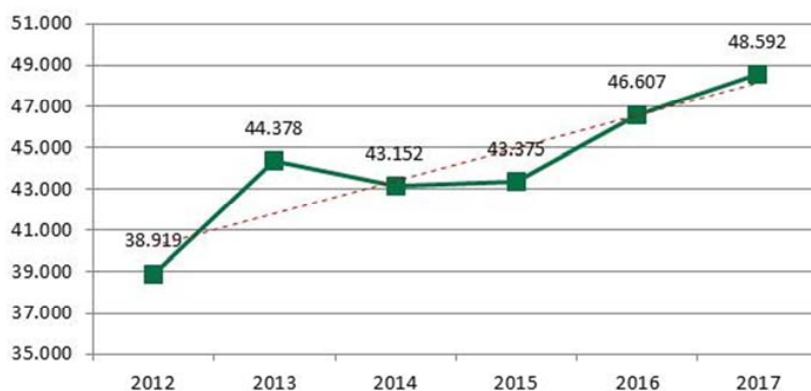
Per quanto riguarda l'ambito del contrasto alle violazioni, nel 2017, le verifiche nel settore IVA (Intraunionali e Plafond) hanno contribuito per il 64,8% alla performance complessiva in termini di MDA (nell'anno 2016 avevano contribuito per il 68,3%), con un tasso di positività del 59,3%, in aumento rispetto al 2016 (51,6%).

Le accise assicurano un gettito erariale pari a circa 47,9 miliardi di euro l'anno (di cui circa 13,8 relativi al settore tabacchi).

Nel 2017 sono stati effettuati 48.592 controlli nei settori oli minerali, energia elettrica, alcoli che hanno consentito complessivamente l'accertamento di maggiori diritti per oltre 373 milioni di euro con un incremento del 20,6% rispetto al risultato del precedente anno.

Il consuntivo 2017 nel settore delle accise è superiore (+4,3%) al risultato conseguito nel 2016 (46.607). Il grafico che segue mostra l'andamento del numero delle verifiche accise nel periodo 2012-2017.

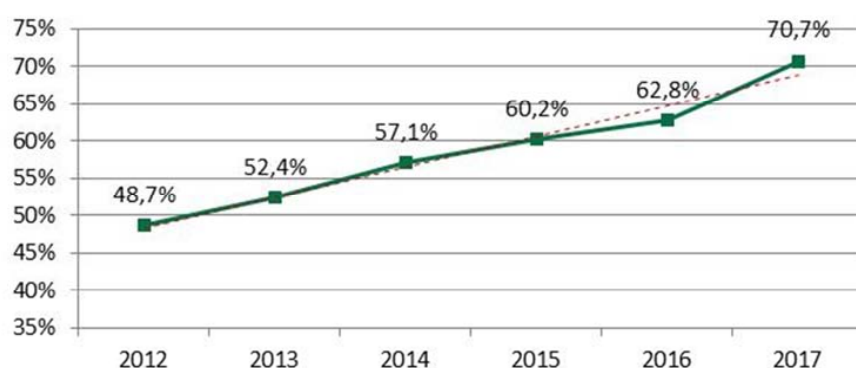
**FIGURA 4.A.III.6: ANDAMENTO DEL NUMERO DELLE VERIFICHE ACCISE**



Il tasso di positività delle verifiche in materia di accise (con esclusione dei tabacchi) nel 2017 è stato pari al 70,7%, in aumento sia rispetto al dato relativo al 2016 che al trend storico degli ultimi anni come evidenziato dal grafico sottostante. Va evidenziato che tale positivo risultato è stato ottenuto a fronte di un aumento del numero complessivo delle verifiche, a dimostrazione del livello qualitativo nonché della competenza del personale tecnico dell'Agenzia nella individuazione delle violazioni di tipo formale e sostanziale.

## ANDAMENTO DEL TASSO DI POSITIVITA' DELLE VERIFICHE ACCISE

FIGURA 4.A.III.7: ANDAMENTO DEL TASSO DI POSITIVITÀ DELLE VERIFICHE ACCISE



Nella successiva tabella sono riepilogati i risultati conseguiti nel 2017 relativamente alle attività di controllo nel settore accise, posti a confronto con gli analoghi dati del 2016. Questi risultati sono da attribuire sia all'intensificazione dell'uso di strumenti telematici sia alla incisività dei controlli riconducibile ad una migliore selezione degli operatori economici da sottoporre a controllo, basata anche sull'analisi dei rischi locale, che consentono di privilegiare gli interventi sostanziali rispetto a quelli riconducibili ad irregolarità formali.

TABELLA 4.A.III.12: CONTROLLI NEL SETTORE DELLE ACCISE

| Tipologia indicatore | 2017             |            |             |       | 2017 vs. 2016   |                 |             |       |
|----------------------|------------------|------------|-------------|-------|-----------------|-----------------|-------------|-------|
|                      | Risultato atteso | Consuntivo | Scostamento |       | 2016 Consuntivo | 2017 Consuntivo | Scostamento |       |
|                      |                  |            | Assoluto    | %     |                 |                 | Assoluto    | %     |
| Numero dei controlli | -                | 48.592     | -           | -     | 46.607          | 48.592          | 1.985       | 4,3%  |
| Tasso di positività  | 60%              | 70,7%      | 10,7%       | 17,8% | 62,8%           | 70,7%           | 7,9%        | 12,6% |
| MDA (€/mgl)          | -                | 373.093    | -           | -     | 309.487         | 373.093         | 63.606      | 20,6% |

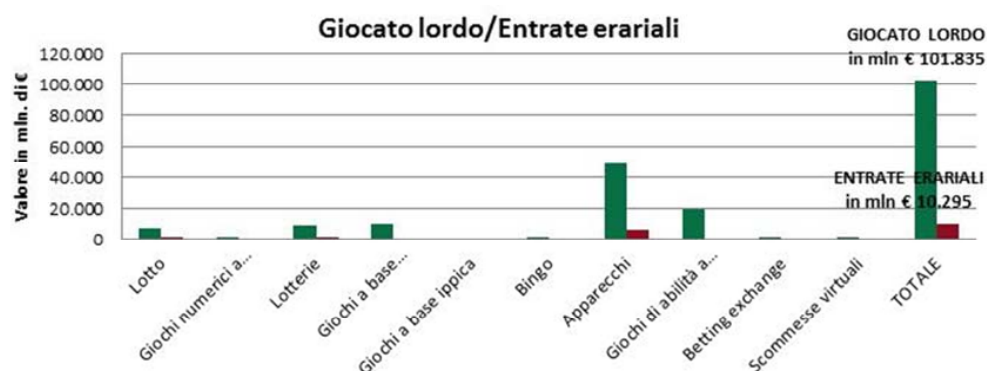
## Controlli nel settore dei giochi

Nel settore legale dei giochi non si riscontrano fenomeni di evasione fiscale correlati, giacché il necessario collegamento al "Totalizzatore nazionale" (*per l'esercizio delle scommesse*), ovvero alla "Rete telematica" (*per la gestione degli apparecchi con vincita in denaro*), consentono il riscontro - *pressoché in tempo reale* - dei volumi di gioco/scommesse praticati nelle singole tipologie esercitate dai concessionari e, quindi, della base imponibile soggetta a tassazione nonché dei versamenti dovuti ed eseguiti dai singoli soggetti d'imposta. Tuttavia, tenendo separate le questioni afferenti al riciclaggio e alla possibile infiltrazione criminale nel circuito dei "Giochi pubblici" (fenomeni tenuti sotto controllo da tutti i soggetti istituzionalmente deputati), nel circuito permangono aree di evasione connesse all'esercizio illegale delle diverse attività di gioco.

Il gioco che si realizza attraverso gli apparecchi da intrattenimento con vincita in denaro contribuisce, da solo, a più della metà delle entrate erariali ed è quello maggiormente esposto a fenomeni connessi all'evasione d'imposta nel circuito illegale (vedi tabelle seguenti).

**TABELLA 4.A.III.13: ENTRATE ERARIALI NEL SETTORE DEI GIOCHI – ANNO 2017**

| Macro categorie di giochi                  | Giocato lordo<br>mln. € | Entrate<br>erariali mln.<br>€ | Rendimento<br>erariale<br>% | Rendimento<br>effettivo<br>% |
|--------------------------------------------|-------------------------|-------------------------------|-----------------------------|------------------------------|
| Lotto                                      | 7.481                   | 1.277                         | 17,07                       | 52,70                        |
| Giochi numerici a totalizzatore naz.       | 1.527                   | 434                           | 28,42                       | 70,11                        |
| Lotterie                                   | 9.110                   | 1.328                         | 14,58                       | 54,47                        |
| Giochi a base sportiva                     | 9.976                   | 269                           | 2,70                        | 19,99                        |
| Giochi a base ippica                       | 553                     | 26                            | 4,70                        | 17,11                        |
| Bingo                                      | 1.619                   | 187                           | 11,55                       | 12,21                        |
| Apparecchi                                 | 49.167                  | 6.130                         | 12,47                       | 57,59                        |
| Giochi di abilità a distanza (skill games) | 19.755                  | 144                           | 0,73                        | 19,92                        |
| Betting exchange                           | 1.130                   | 1                             | 0,09                        | 16,67                        |
| Scommesse virtuali                         | 1.517                   | 47                            | 3,10                        | 20,00                        |
| <b>TOTALE</b>                              | <b>101.835</b>          | <b>10.295</b>                 | <b>10,11</b>                | <b>51,17</b>                 |

**FIGURA 4.A.III.8: GIOCATO LORDO ED ENTRATE ERARIALI NEL SETTORE DEI GIOCHI – ANNO 2017**

In generale, la lotta al fenomeno del gioco clandestino - e quindi all'evasione fiscale che ne deriva - interessa prevalentemente tre comparti:

- il gioco mediante rete fisica attraverso apparecchiature che si collegano ai siti illegali ovvero attraverso apparecchiature che offrono giochi promozionali vietati in quanto in violazione alla riserva statale sui giochi (i cc.dd. totem);
- la manomissione/alterazione di apparecchi da gioco con vincita in denaro;
- le scommesse (sia mediante rete fisica che mediante siti *on line* illegali).

Il fenomeno dell'evasione totale si verifica, per esempio nel caso di gioco a distanza, anche attraverso l'utilizzo di apparecchi illeciti (totem), che si collegano a piattaforme estere prive di qualunque autorizzazione. Nella fattispecie si riscontra una doppia violazione in quanto si gioca con un concessionario non autorizzato tramite una intermediazione a sua volta vietata.

Un fenomeno che sta emergendo con sempre maggior rilievo è quello dell'alterazione delle schede degli apparecchi da intrattenimento. Al riguardo, atteso il sempre crescente livello di complessità tecnologica delle modalità di alterazione, è stato costituito nell'anno 2017 un gruppo tecnico per mettere a punto alcuni modelli e strategie di contrasto, in autonomia o con la collaborazione della Guardia di Finanza.

A seguito degli approfondimenti effettuati sono stati individuati gli apparecchi con vincita in denaro provvisti di schede di gioco per le quali potenzialmente era possibile alterare i contatori. Il partner tecnologico, attraverso un adeguamento del Sistema di controllo, ha potuto verificare gli apparecchi che presentavano delle anomalie di trasmissione dei dati di gioco. E' stata, quindi, effettuata, nell'anno 2017, una operazione su tutto il territorio nazionale per verificare 404 apparecchi con vincite in denaro. L'esito dell'operazione è stato estremamente positivo, in quanto non solo ha permesso di accertare numerosi illeciti, sia di natura amministrativa che penale, da cui scaturiranno gli accertamenti tributari per evasione del PREU, ma ha consentito che gli apparecchi con tale tipologia di "alterazione" scomparissero quasi completamente dal territorio nazionale e con loro la correlata evasione fiscale.

Sul piano dei controlli, nel 2017 l'Agenzia ha effettuato 48.815 controlli (vedi Tabella 4.A.III.14). In gran parte, si è trattato di controlli sugli apparecchi da intrattenimento, nonché di controlli mirati a far rispettare il divieto di gioco per i minori. Per questa ultima tipologia di controllo, nel 2017 sono state accertate 46 violazioni, sono state irrogate 42 sanzioni per un importo complessivo di euro 343.332 e sono stati sospesi 33 esercizi (Tabella 4.A.III.15).

**TABELLA 4.A.III.14: CONTROLLI NEL SETTORE DEI GIOCHI - 2017**

| Tipologia controllo                     | N. controlli effettuati |
|-----------------------------------------|-------------------------|
| Controlli su divieto di gioco ai minori | 14.841                  |
| Controlli su apparecchi                 | 30.183                  |
| Controlli su scommesse                  | 3.303                   |
| Controlli sul Bingo                     | 323                     |
| Controlli sul gioco <i>on line</i>      | 165                     |
| <b>Totale</b>                           | <b>48.815</b>           |

**TABELLA 4.A.III.15: CONTROLLI SUL DIVIETO DI GIOCO AI MINORI – 2017**

|               | Numero Violazioni Accertate |           |           | Numero Sanzioni Irrogate |           |           | Importo Sanzioni Irrogate |                |                | Numero Esercizi Sospesi |           |           | Numero giorni Sospensione Disposti |            |            |
|---------------|-----------------------------|-----------|-----------|--------------------------|-----------|-----------|---------------------------|----------------|----------------|-------------------------|-----------|-----------|------------------------------------|------------|------------|
|               | 2015                        | 2016      | 2017      | 2015                     | 2016      | 2017      | 2015                      | 2016           | 2017           | 2015                    | 2016      | 2017      | 2015                               | 2016       | 2017       |
| GENNAIO       | 3                           | 12        | 0         | 3                        | 12        | 1         | 16.667                    | 80.000         | 5.000          | 3                       | 9         | 0         | 30                                 | 90         | 0          |
| FEBBRAIO      | 0                           | 5         | 6         | 5                        | 5         | 4         | 27.000                    | 31.667         | 24.999         | 3                       | 3         | 1         | 30                                 | 50         | 10         |
| MARZO         | 4                           | 4         | 6         | 7                        | 4         | 9         | 45.333                    | 25.000         | 66.667         | 2                       | 3         | 7         | 20                                 | 30         | 60         |
| APRILE        | 7                           | 4         | 8         | 8                        | 3         | 8         | 67.500                    | 20.000         | 66.000         | 6                       | 1         | 7         | 90                                 | 10         | 70         |
| MAGGIO        | 4                           | 3         | 5         | 8                        | 3         | 4         | 55.066                    | 20.000         | 26.667         | 6                       | 2         | 2         | 30                                 | 22         | 20         |
| GIUGNO        | 4                           | 9         | 7         | 6                        | 12        | 7         | 34.735                    | 76.333         | 77.999         | 6                       | 9         | 8         | 60                                 | 92         | 123        |
| LUGLIO        | 5                           | 0         | 4         | 4                        | 3         | 4         | 70.000                    | 21.667         | 29.333         | 1                       | 3         | 4         | 10                                 | 30         | 60         |
| AGOSTO        | 1                           | 0         | 0         | 8                        | 0         | 0         | 64.000                    | 0              | 0              | 37                      | 3         | 0         | 60                                 | 50         | 0          |
| SETTEMBRE     | 0                           | 1         | 4         | 4                        | 1         | 2         | 22.000                    | 6.667          | 13.333         | 3                       | 2         | 2         | 30                                 | 20         | 21         |
| OTTOBRE       | 3                           | 10        | 2         | 2                        | 9         | 1         | 13.333                    | 49.666         | 6.667          | 0                       | 4         | 1         | 0                                  | 42         | 30         |
| NOVEMBRE      | 4                           | 6         | 3         | 10                       | 8         | 0         | 42.000                    | 95.000         | 0              | 3                       | 4         | 1         | 70                                 | 50         | 10         |
| DICEMBRE      | 2                           | 3         | 1         | 2                        | 3         | 2         | 11.667                    | 20.000         | 26.667         | 2                       | 1         | 0         | 20                                 | 10         | 0          |
| <b>Totale</b> | <b>37</b>                   | <b>57</b> | <b>46</b> | <b>67</b>                | <b>63</b> | <b>42</b> | <b>469.301</b>            | <b>446.000</b> | <b>343.332</b> | <b>72</b>               | <b>44</b> | <b>33</b> | <b>450</b>                         | <b>496</b> | <b>404</b> |

Rispetto all'anno 2016 il numero complessivo dei controlli nel 2017 è stato incrementato di oltre il 2%, con un aumento significativo del 13% c.a. riferito agli apparecchi con vincita in denaro.

La Tabella 4.A.III.16 riporta l'andamento dell'esito dell'attività di controllo nel settore dei giochi nel periodo 2012-2017.

**TABELLA 4.A.III.16: ESITI DELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO NEL SETTORE DI GIOCHI – PERIODO 2012-2017**

|                                   | 2012       | 2013       | 2014       | 2015       | 2016       | 2017       |
|-----------------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| Esercizi Controllati              | 27.376     | 23.132     | 27.428     | 32.015     | 33.578     | 35.166     |
| Violazioni Penali                 | 530        | 584        | 703        | 658        | 223        | 277        |
| Persone Denunciate all'A.G.       | 528        | 530        | 612        | 630        | 245        | 279        |
| Sequestri Penali                  | 281        | 243        | 148        | 65         | 53         | 58         |
| Violazioni Amministrative AAMS    | 1.740      | 3.176      | 2.151      | 1.805      | 1.687      | 6.797      |
| Violazioni Amministrative No AAMS | 1.232      | 530        | 372        | 385        | 286        | 281        |
| Persone Segnalate                 | 1.796      | 1.624      | 1.088      | 768        | 687        | 838        |
| Misure Cautelari                  | 1.017      | 1.077      | 710        | 546        | 549        | 558        |
| Sanzioni Irrogate AAMS            | 5.591      | 6.641      | 3.964      | 3.044      | 2.438      | 11.163     |
| Imposta Accertata                 | 42.621.784 | 22.364.070 | 27.160.083 | 22.610.759 | 22.064.194 | 31.649.307 |
| Importo Sanzioni Amministrative   | 20.107.447 | 20.840.073 | 22.706.690 | 19.817.101 | 26.659.154 | 20.650.324 |
| N. Atti Accertamento              | 2.139      | 2.457      | 2.177      | 2.153      | 2.158      | 2.581      |
| Importo Sanzioni Tributarie       | 21.701.666 | 28.119.516 | 16.677.323 | 18.767.279 | 30.313.740 | 44.689.473 |

Sempre nell'ambito dei controlli in materia di giochi merita di essere segnalata l'attività di prevenzione e repressione esercitata nell'ambito del Comitato di Alta Vigilanza istituito dall'art.15-ter del D.L. n. 78/2009, convertito dalla Legge n. 102 del 3 agosto 2009. Tale Comitato è un tavolo di lavoro interforze presieduto dal Direttore dell'Agenzia, e composto da rappresentanti della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, del Corpo della Guardia di Finanza e della stessa Agenzia, con il compito di sovrintendere alla definizione, secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, di strategie e indirizzi, alla pianificazione e al coordinamento di interventi organici, sistematici e capillari sull'intero territorio nazionale, per la prevenzione e la repressione del gioco illegale, la sicurezza del gioco e la tutela dei minori.

Per quanto concerne le somme derivanti dall'accertamento di violazioni tributarie e amministrative (comprese le sanzioni del Lotto, lotterie e contrabbando), nel 2017, si registra un valore di circa euro 135,7 milioni (87,5 nel 2016). In particolare, l'imposta accertata è pari a circa 70,8 milioni di euro, le sanzioni amministrative irrogate pari a circa 20,6 milioni di euro, quelle tributarie a circa 44,2 milioni di euro. Tale risultato è da ricondurre anche ad attività di accertamento legate, in alcuni casi, alla definizione di importanti operazioni di polizia eseguite negli anni precedenti.

Le violazioni nel settore dei giochi sono tendenzialmente in diminuzione sia per la regolarizzazione del circuito parallelo, sia per la forte azione di presidio sul territorio con un importante effetto di deterrenza in un contesto in cui le frodi tecnologiche sono sempre più sofisticate e mirate. La riduzione delle violazioni, con particolare riferimento al settore delle scommesse, è derivata anche dalla "regolarizzazione per emersione" introdotta dalla Legge n. 190/2014 (e successivamente estesa nel 2016 ad opera della Legge n. 208/2015). Si è così regolarizzata una parte dei cosiddetti CTD (Centri Trasmissione Dati), soggetti ubicati nel territorio dello Stato che, oltre ad esercitare una concorrenza sleale nei confronti dei concessionari statali (regolari), non sono collegati al totalizzatore nazionale dell'Agenzia (*laddove sono registrate tutte le scommesse e le vincite pagate*), non versano imposte all'erario sulla raccolta e non sopportano alcun onere concessorio, con evidente nocimento per le entrate erariali.

Nel corso del 2017 sono state monitorate le attività relative alla tempestiva riscossione dei tributi, delle sanzioni e delle altre entrate erariali di competenza, mediante la riduzione dei tempi amministrativi attualmente previsti per le iscrizioni a ruolo, l'adozione di efficaci misure cautelari e il coordinamento con gli agenti della riscossione. Nello specifico si è data attuazione dei criteri direttivi e delle procedure telematiche concernenti la liquidazione automatizzata e l'iscrizione a ruolo delle imposte sui giochi.

### **Controlli nel settore dei tabacchi lavorati e dei liquidi da inalazione**

L'Agenzia, a tutela degli interessi erariali, ha esercitato il controllo sui depositi fiscali di distribuzione di tabacchi lavorati, mediante periodici accessi agli impianti per l'esecuzione sia di verifiche ordinarie che straordinarie (accertamenti conseguenti a furti o rapine), che fanno sorgere l'obbligazione tributaria in capo al depositario autorizzato. Inoltre, mediante l'ausilio di militari della Guardia di Finanza, è stata svolta l'attività di vigilanza permanente presso i depositi fiscali di produzione. Si è provveduto, altresì, a svolgere controlli sulla rete di vendita al dettaglio di tabacchi lavorati nonché sui depositi autorizzati e rappresentanti fiscali di prodotti liquidi da inalazione (cd. sigarette elettroniche).

Nel 2017 sono stati effettuati 9.293 controlli complessivi nel settore, di cui 8.591 sulla rete distributiva al dettaglio e 702 su quella di distribuzione all'ingrosso. I controlli sulla rete distributiva al dettaglio sono stati, tra l'altro, diretti alla verifica del rispetto delle norme che disciplinano il rapporto concessorio sotto i diversi aspetti, il possesso dei requisiti soggettivi in capo ai concessionari, il rispetto degli obblighi e dei divieti fra i quali il divieto di vendita dei tabacchi ai minori di cui all'art. 7 del decreto-Legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito dalla Legge 8 novembre 2012, n. 189.

È stata migliorata l'efficacia dell'azione di prevenzione e di contrasto dell'evasione tributaria, nonché degli illeciti extratributari. Il tasso di positività dei controlli sui Depositi di prodotti liquidi da inalazione si è attestato al 40,37%. Infatti, a fronte di 109 controlli effettuati, 44 hanno avuto un esito positivo.

Sulla base delle immissioni in consumo di liquidi da inalazione contenenti nicotina comunicate dai depositari autorizzati/rappresentanti fiscali ovvero risultanti dalle verifiche effettuate dai competenti uffici periferici, nel 2017, sono stati emessi avvisi di pagamento per l'importo complessivo di circa 33 milioni di euro. Dall'attività di accertamento e di verifica dei versamenti dell'accisa dovuta dai depositari per l'immissione in consumo di tabacchi lavorati è emersa la quasi assoluta regolarità e tempestività dei pagamenti. Per quanto riguarda gli svincoli irregolari di prodotti del tabacco dal regime sospensivo (mancanze inventariali o durante il trasporto), accertati in sede di controllo dall'Agenzia, sono stati emessi provvedimenti per il recupero dell'accisa per l'importo complessivo di oltre 1,8 milioni di euro.

### **Prevenzione e controlli in ambito extratributario**

L'evolversi delle economie di mercato e la globalizzazione degli scambi e dei relativi flussi di traffico, ha condotto il legislatore europeo ad attribuire alla Dogana una competenza di controllo via via più ampia su attività cosiddette extra-tributarie, connesse alla tutela della sicurezza e della salute dei cittadini dell'Unione, nonché del mercato interno, realizzata attraverso l'attività di prevenzione e di contrasto alle violazioni di disposizioni non-tributarie.

La contraffazione, la pirateria e il commercio abusivo investono, come è noto, sia problematiche di profilo economico che di salute dei cittadini, e le attività condotte dall'Agenzia

si riconducono, in buona sostanza, alla necessità, da un lato, di sostenere e tutelare il mercato e i flussi leciti, e, dall'altro, di prevenire i pericoli che derivano dalla commercializzazione di prodotti pericolosi, come pure dall'aumento di canali di finanziamento illeciti ad uso della grande criminalità organizzata. Le attività di controllo, prevenzione e contrasto condotte dall'Agenzia, hanno un valore aggiunto istituzionale connesso alla possibilità di filtro che il "momento doganale" consente e che è un unicum normativo e procedurale-operativo di notevolissimo rilievo, in termini di controllo del mercato in senso lato.

I risultati gestionali registrati a fine esercizio nei settori della contraffazione, della pirateria e del commercio abusivo, si attestano su valori superiori rispetto a quelli programmati e, nel complesso, confermano un miglioramento qualitativo delle attività di controllo. Infatti, nell'anno 2017 sono stati sequestrati circa 45,5 milioni di pezzi e circa 9.091 tonnellate di merci, per un valore accertato di 144 milioni di euro ed un valore stimato di 281,7 milioni di euro.

Per quanto riguarda il contrasto al fenomeno della contraffazione, la Tabella 4.A.III.17 riporta sia i dati quantitativi del numero dei controlli sia quelli di efficacia, in termini di tasso di positività. Il numero di controlli effettuati tiene conto di una generale riduzione dei flussi illeciti che ha interessato il territorio italiano per effetto di diversioni di traffico verso le dogane di altri Stati Membri, coerente con il trend dei flussi registrati negli ultimi anni. Rispetto all'anno precedente, si conferma un tasso di positività dei controlli pari al 24,1%, in aumento rispetto a valore registrato per il 2016 (22,2%).

**TABELLA 4.A.III.17: CONTROLLI IN TEMA DI CONTRAFFAZIONE**

| Tipologia indicatore | 2017             |            |             |       | 2017 vs. 2016 |        |             |       |
|----------------------|------------------|------------|-------------|-------|---------------|--------|-------------|-------|
|                      | Risultato atteso | Consuntivo | Scostamento |       | 2016          | 2017   | Scostamento |       |
|                      |                  |            | Assoluto    | %     |               |        | Assoluto    | %     |
| Numero dei controlli | -                | 25.922     | -           | -     | 28.277        | 25.922 | -2.355      | -8,3% |
| Tasso di positività  | 18%              | 24,1%      | 6,1         | 33,8% | 22,2%         | 24,1%  | 1,9%        | 8,6%  |

Come evidenziato nella successiva Tabella 4.A.III.18, che riporta le categorie ed il valore delle merci contraffatte, il 29,3% dei pezzi sequestrati è costituito da etichette, adesivi, cartellini e bottoni (Altre merci), seguito dal 26,2% dei giocattoli, giochi e articoli sportivi. Sebbene con percentuali diverse, rispettivamente del 35,13% e del 15,47%, tali categorie rappresentavano anche nel 2016 oltre il 50% dei pezzi sequestrati.